



## LA TEMPISTICA per l'approvazione del PROGRAMMA ANNUALE delle istituzioni scolastiche

### **Riteniamo ragionevole lavorare avendo come sola data dirimente il 15 dicembre**

La Nota sul Programma Annuale (PA) datata 11 settembre 2015 con l'indicazione delle quote spettanti del funzionamento amministrativo e didattico ha contemporaneamente indicato la "possibilità" del rispetto dei tempi della programmazione e gestione finanziaria, "senza la necessità di ricorrere a deroghe proroghe o gestioni anomale o eccezionali quali l'esercizio provvisorio".

Con tutta evidenza ciò che la Nota esclude è solo un differimento delle date che metta in discussione la regolarità gestionale (in questo caso l'anomalia o l'eccezionalità dell'esercizio provvisorio)

Pertanto, anche in relazione ai dubbi e alle difficoltà che manifestano le scuole a rispettare la prima scadenza del 31 ottobre prevista dal DI 44/2001, a noi pare ragionevole sostenere che la correttezza amministrativa sia soddisfatta non tanto nel seguire pedissequamente la tempistica indicata nel DI 44/2001 (predisposizione del Dirigente e proposta della Giunta del 31 ottobre), quanto nell'approvare il Programma in sede di Consiglio di istituto entro il dicembre (meglio se il 15 dicembre come indica il comma 3 dell'art. 2) per evitare l'esercizio provvisorio.

Ciò per una serie di ragioni.

La prima è che non è sufficiente conoscere la sola dotazione finanziaria ministeriale per potere procedere ad una ragionevole previsione, già da ottobre, dell'avanzo di amministrazione. Possono ben sopraggiungere altri finanziamenti, quali i fondi per l'istruzione professionale o l'alternanza scuola lavoro, o i fondi di altri Enti istituzionali come gli Enti Locali; come può sopraggiungere la necessità di far fronte a pagamenti non previsti anche oltre il mese di ottobre. Con il risultato di dover rimettere mano alla proposta di PA.

La seconda ragione consiste nel fatto che il PA è legato strettamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui scadenza quest'anno è stata differita al gennaio dell'anno prossimo.

La terza, ma non ultima per importanza, è la mole di lavoro che attanaglia in questa fase le segreterie scolastiche peraltro in forte difficoltà anche per la non sostituibilità del personale che dovesse assentarsi nelle istituzioni con più di due Assistenti Amministrativi.

Proprio per queste ragioni la FLC CGIL, in sede di tavolo Tecnico sulle semplificazioni amministrative istituito presso il MIUR, e nell'ambito del gruppo di lavoro ministeriale per la revisione del Regolamento di contabilità, ha proposto che la data del 31 ottobre e del 15 dicembre vengano spostate, rispettivamente, al 10 dicembre e 31 dicembre.

# SCUOLA DELL'INFANZIA PUBBLICA: la FLC CGIL continua a parlarne in un CONVEGNO A NAPOLI IL 5 E 6 NOVEMBRE 2015

**La FLC CGIL attribuisce alla scuola dell'infanzia una funzione decisiva all'interno del sistema scolastico italiano ed è impegnata perché tale ruolo le venga riconosciuto e valorizzato.**

A pochi mesi dal partecipato convegno del 10 aprile 2015, la FLC CGIL continua il dialogo aperto con gli addetti ai lavori per salvaguardare il modello della scuola dell'infanzia pubblica all'interno della specifica delega alla legge 107.

A Napoli il 5 e il 6 novembre prossimi, nella prestigiosa sede del Convitto nazionale Vittorio Emanuele, un nuovo convegno vedrà protagonisti, accanto al sindacato, il mondo della scuola dell'infanzia pubblica, pedagogisti, amministratori locali, la politica, le associazioni professionali.

La FLC CGIL attribuisce alla scuola dell'infanzia una funzione decisiva all'interno del sistema scolastico italiano ed è impegnata perché tale ruolo le venga riconosciuto e valorizzato. Ma la valorizzazione nella legge 107 avrebbe avuto un esito positivo, partendo dall'assunzione delle docenti e dei docenti della scuola dell'infanzia anche nella fase C del piano nazionale di stabilizzazioni.

Il percorso all'interno del piano straordinario di assunzioni per le docenti e i docenti della scuola dell'infanzia si è fermato alla fase B. E' un blocco che non può trovare motivazione nelle affermazioni del governo che condiziona queste assunzioni all'attuazione della delega sul così detto segmento 0-6. Anzi, il recente incontro al Ministero non ha chiarito la posizione del governo e ha lasciato aperti tutti i dubbi che avevamo espresso su una operazione, quella dello 0-6, che può essere vincente solo facendo i dovuti investimenti. Infatti come abbiamo affermato nel nostro convegno del 10 aprile 2015, riteniamo che all'interno della delega non ci sia la salvaguardia del modello italiano di scuola dell'infanzia, nell'ottica dell'estensione al segmento 0-3, piuttosto l'intenzione di rendere omogeneo il percorso, disallineando la scuola dell'infanzia dal segmento dell'istruzione, contravvenendo a quanto prevedono le nuove Indicazioni del 2012.

Nel convegno che terremo a Napoli torneremo a chiedere al Governo un progetto complessivo di rilancio della scuola dell'infanzia pubblica, finalizzato a generalizzarne la presenza, soprattutto al Sud dove la dispersione è più alta e gli Enti locali, la causa dei vincoli del patto di stabilità, non riescono a supportare lo Stato in tale impegno. Nella 2 giorni le nostre idee saranno confrontate con le politiche europee sull'infanzia e si farà ancora una volta il punto sulla situazione della scuola dell'infanzia in Italia attraverso la presentazione di alcune interessanti esperienze didattiche e organizzative, anche aperte al segmento 0-6

Il Convegno, che inizierà alle 9 del 5 novembre prossimo e terminerà alle 13 del 6 novembre, è organizzato dalla FLC CGIL col patrocinio di Proteofaresapere, soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art. 21 CCNL 15/7/2011 Area V.

Quanto prima pubblicheremo il programma e le indicazioni logistiche per raggiungere il convegno che auspichiamo anche questa volta veda una nutrita partecipazione delle docenti e dei docenti della scuola pubblica dell'infanzia.

***PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE***